



ANNO XXVIII - N.1
GIUGNO 2021
DIREZIONE E REDAZIONE
Via Milano, 3
20093 Cologno Monzese - MI
telefono e fax 02/2538808
C. F. 94508630152
TIRATURA 19.000 copie
Periodico Semestrale
non in vendita



Associazione Colognese Famiglie Anziani
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE - ONLUS

Palazzina di via Milano, 3
sede dell'ACFA

Direttore Responsabile
Giuseppe Antonio MILAN
Cologno Monzese

Autorizzazione
Tribunale di Monza
n.565 del 20/12/86

Fotocomposizione
Mediaprint s. r. l.
Milano

Stampa
Mediaprint s. r. l.
Milano

Iscrizione nel Registro Regionale Persone Giuridiche Private con D.P.G.R. N. 019348 del 19/12/2005 - Registro del volontariato Decr. N. 50348 del 1/1/1994

L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI, RIESAMINATA E RIPROPOSTA

L'epidemia COVID-19 dolorosamente ha mostrato come le persone più vulnerabili siano più colpite dalla carenza di risorse materiali e servizi.

L'Istituto Superiore di Sanità ha pubblicato, il 10 marzo 2021, un nuovo Rapporto del Gruppo di Lavoro Bioetica COVID-19 intitolato:

“Assistenza sociosanitaria residenziale agli anziani non autosufficienti: profili bioetici e bio-giuridici”.

Nella prima parte, il documento (*liberamente consultabile sul sito dell'ISS*), dopo aver descritto il nostro sistema nazionale di assistenza agli anziani non autosufficienti, prende in esame i loro diritti con riferimento al sistema giuridico italiano.

Nella seconda parte del rapporto, vengono affrontate alcune tematiche di bioetica cli-

nica riferibili al contesto dell'assistenza medica ed infermieristica nelle strutture sanitarie residenziali.

Sia le “questioni etiche quotidiane” come il rispetto dell'autonomia, il consenso informato, l'uso di contenzione fisica e farmacologica, il trattamento del dolore, la comunicazione con i familiari, ecc., sia le “gran-

una “Carta dei diritti dell'anziano” con particolare riferimento al lavoro svolto a livello europeo dall'AGE Platform Europe, che ha portato alla realizzazione della “Carta Europea dei diritti e delle responsabilità delle persone anziane che hanno bisogno di cure a lungo termine”.

Un paragrafo specifico è

dedicato all'analisi delle principali criticità che le RSA hanno dovuto fronteggiare nel contesto della pandemia da SARS-CoV-2, sottolineando come la tutela dei diritti e la cura delle persone debbano essere garantite in questi “luoghi di vita” anche durante uno stato di emergenza, in maniera il più possibile trasparente.

La sinergia istituzionale sul tema dovrà essere ampia affinché sia “ripensata global-

segue a pag. 2



di questioni etiche” come le decisioni sulla fine della vita, assumono notevole rilevanza nel quadro generale della tutela del bene e dei diritti dei residenti nelle RSA e simili.

Viene anche proposta

Invalidità civile
Pag. 3

Intelligenza
Pag. 4

Bonus
Pag. 6

La danza immobile
Pag. 8

Corsi Accademia
Pag. 9

Speriamo
Pag. 14

seguito pag. 1

mente la prossimità della società verso gli anziani”.

A proposito, il Ministero della Salute ha attivato, dall'autunno scorso, la speciale *Commissione per la riforma dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria della popolazione anziana*. Ad essa, il 18 novembre 2020, le strutture religiose interessate hanno presentato una proposta di ampia riorganizzazione sistematica.

“Delle RSA – si legge tra l'altro nel documento presentato – non si può certo fare a meno. Ma è altrettanto certo che sia assolutamente necessario ripensarne il ruolo istituzionale partendo dal tema della “qualità della vita” degli ospiti, che spesso si coniuga col tema dell'appropriatezza nella loro accoglienza.

Evitare i ricoveri impropri significa sviluppare il contesto organizzativo e territoriale in cui le RSA sono chiamate ad operare, rimodernare l'organizzazione dei servizi in una logica di continuità nella “presa in carico” per inserirle in un modello complessivo nel quale la “prossimità” – ovvero la vicinanza territoriale e l'appartenenza ad una rete di servizi – le renda più rispondenti alle nuove realtà, ai nuovi problemi e ai nuovi bisogni delle persone anziane fragili e alle loro famiglie.”

In sostanza, il progetto di riforma delle RSA “dovrebbe fondarsi sulla costituzione di una vera e propria rete di solidarietà, che spazi dall'assistenza domiciliare, ai centri diurni,

ai mini alloggi protetti, alle comunità-alloggio, alla teleassistenza e alle RSA, supportata da un congruo numero di medici e operatori socio-sanitari formati per svolgere con seria professionalità un servizio tanto delicato e particolare come può esserlo quello dell'assistenza a persone rese estremamente fragili non solo dall'età avanzata, ma anche e soprattutto dalle pluripatologie e disabilità di cui soffrono.”



Servizi non alternativi fra loro ma complementari – precisa il documento di proposta – capaci di rispondere in maniera appropriata e differenziata a bisogni differenti avendo al centro la persona fragile nel suo mutare ed il suo contesto familiare nelle sue differenze ed evoluzioni.

Per scegliere quale servizio indicare alla persona anziana o disabile si deve partire dal loro progetto di vita, dalle capacità residue, dai bisogni, dalle relazioni, dal contesto familiare, dalle condizioni economiche.

Il progetto presentato è stato favorevolmente accolto e condiviso dalla Commissione ministeriale “perché – ha detto

il presidente – risponde sostanzialmente all'idea che è emersa fin dai primi incontri della nostra commissione: lavoriamo nella prospettiva di giungere a quello che potremmo definire un “continuum assistenziale” in una prospettiva ampia, che vada oltre quella dell'attuale fase emergenziale.

Una prospettiva ampia che ci porti al prendersi carico di una popolazione sempre più numerosa ed indebolita.

Il detto ampio e articolato scenario di servizi, chi si prende cura degli anziani deve avere appropriate e certe capacità professionali e chi autorizza i servizi deve

verificarne il mantenimento degli standard professionali e qualitativi necessari e normativamente definiti.

Tra l'altro, in tal modo verrebbe alla luce il “sommerso”, che non manca nell'ambiente di cui trattasi e che compromette la qualità assistenziale, distorce il mercato e penalizza gli onesti.

Buona volontà, lungimiranza, impegno di istituzioni e di tutti noi, al fine di ridefinire e riorganizzare il complessivo scenario dei servizi per le persone anziane e non autosufficienti, possono far sì che non tutto il gran male sia venuto per nuocere.

Marco Triulzi

Invalidità civile

Come avere il certificato Inps con il QR-Code

L'Inps ha creato un nuovo utilissimo strumento per consentire ai disabili di ottenere l'attestazione dello status di invalido nel caso in cui ne sussistano i presupposti: si tratta del QR-Code dell'invalidità civile da Marzo 2021.

Come si fa ad ottenere l'attestazione dello status di invalido nel caso in cui ne sussistano i presupposti? In pochi ancora lo sanno ma da gennaio 2021 l'Inps ha creato un nuovo utilissimo strumento per farlo. Si tratta del QR-Code dell'invalidità civile.

Questo nuovo servizio Inps permette di attestare lo status di invalido direttamente dallo smartphone o dal tablet, senza bisogno del verbale sanitario. In pratica, grazie a questo strumento le persone con disabilità possono accedere alle agevolazioni e ai benefici in modo più semplice, diretto e veloce.

Cos'è e come funziona il QR-Code

Per chi non lo sapesse, il QR-Code è un particolare codice a matrice in grado di memorizzare informazioni leggibili e interpretabili da dispositivi mobili, sia smartphone che tablet. Abbinato al proprio codice fiscale, il QR-Code consente al titolare di attestare il proprio stato invalidante e accedere così alle agevolazioni e agli eventuali benefici riservati agli invalidi (*sconti, esenzioni, accessi preferenziali, servizi di assistenza, sgravi fiscali, etc.*), senza dover presentare l'intero verbale.

Il QR-Code dell'invalidità civile garantisce informazioni

sempre attendibili perché associato al diretto interessato, e non a uno specifico verbale, ed è sempre aggiornato a seguito di verbali definitivi di prima istanza, aggravamento, revisione, verifica straordinaria e autotutela.

Chi lo può richiedere e come

Il servizio è rivolto a tutte le persone per le quali risulti un giudizio sanitario definitivo negli archivi Inps di invalidità civile, che abbiano esigenza di attestare lo stato di invalidità per



avere accesso ad agevolazioni, esenzioni e sconti previsti per legge da parte di enti pubblici, come Agenzia delle Entrate, Regioni, Comuni, e soggetti privati.

Per ottenere il codice basta collegarsi al servizio online "Generazione QR-Code invalidi civili per attestazione status", sul portale dell'Inps, accedendo con le proprie credenziali.

Il servizio genera automaticamente e in tempo reale il QR-Code, direttamente in formato pdf. Il codice può essere

stampato, inviato, salvato sul computer o dispositivo mobile ed esibito quando è necessario per accedere alle varie agevolazioni previste. Una volta ottenuto il QR-Code, il cittadino può esibirlo insieme al proprio codice fiscale. Per gli utenti invalidi che avessero bisogno di aiuto, l'Inps ha messo a punto un tutorial.

I gestori dei servizi, per controllare lo stato di invalidità civile, cecità civile, sordità, disabilità o handicap, possono leggere il codice tramite un qualsiasi lettore di QR-Code.

Esito di primo livello

I gestori di servizi per i quali è necessaria la verifica dell'invalidità ai fini della concessione di agevolazioni possono leggere il codice tramite un qualsiasi lettore di QR-Code e, inserendo il codice fiscale del cittadino invalido, controllare lo stato di invalidità civile, cecità civile, sordità, disabilità o handicap.

Esito di secondo livello

È possibile ottenere anche un esito più approfondito per la concessione di alcune tipologie di agevolazioni che richiedano di conoscere il giudizio sanitario e il grado di invalidità civile dell'interessato con l'eventuale percentuale.

In questo caso, il gestore dei servizi, dopo aver inquadrato il QR-Code con qualsiasi dispositivo di lettura, seguendo le indicazioni, dovrà autenticarsi con le proprie credenziali e inserire il codice OTP che il sistema in automatico genererà e invierà sul numero di cellulare che indicato dall'interessato all'INPS nella propria anagrafica.

L'era della Intelligenza Artificiale

Pericoli e opportunità

Quando compare sul computer un disegnano sorridente ci invita a parlare con lui;

sono proseguiti gli sforzi per la definizione di linee guida che regolamentino lo sviluppo degli algoritmi di Alper, tutelare i diritti

seleziona le proposte in base ad essi).

Quanti pregiudizi, quante manipolazioni possono nascondere queste scelte "intelligenti"? Come vengono usati i nostri dati?

Una realtà in veloce evoluzione

Secondo la stima effettuata dall'Osservatorio per l'Intelligenza Artificiale del Politecnico di Milano, nel 2020 il mercato dell'Alin Italia ha raggiunto i 300 milioni di euro (+15% rispetto al 2019). Si tratta soprattutto di investimenti fatti dalle aziende per affinare la capacità dei loro sistemi di analizzare e processare quei miliardi di dati che Internet raccoglie su di noi, registrando e conservando ogni nostro passo, accesso, acquisto o ricerca.

Molto anche lo sforzo fatto dalle aziende per sviluppare la capacità dei programmi di comprendere il nostro "linguaggio naturale" e quindi di interagire con noi, risponderci a tono, parlarci, consigliarci, persino suggerirci le parole giuste con cui interrogare la Rete.

Ormai è facilissimo imbattersi nei cosiddetti Chatbot o

quando cercate qualcosa su Google e vi appaiono una serie di suggerimenti calzanti.; quando vi accorgete che sulla vostra pagina Facebook le pubblicità sono tutte di un oggetto che avete appena cercato su Amazon... ecco avete incontrato una "intelligenza artificiale".

Non un robot come quelli che ci ha propinato molta fantascienza d'annata ma certamente un sofisticato programma (algoritmo) in grado di interagire con noi, aiutarci, renderci la vita più facile, ma anche manipolarci e forse, perché no, in molti casi, sostituirci.

Una scommessa con luci e ombre

Il 2020 è stato un anno importante per l'Artificial Intelligence (AI) in Italia. Il Ministero per lo Sviluppo Economico (MiSE) ha pubblicato le proposte per la "Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale" e iniziato a parlare di un Istituto Italiano per l'Intelligenza Artificiale (I3A).

Anche a livello europeo

ti dei consumatori e approfondire gli aspetti etici e la responsabilità civile legati all'uso della AI.

Questi algoritmi sono in grado di lavorare in tempo reale su numeri incredibili di dati (che ci riguardano), di imparare dalle nostre stesse reazioni, di offrirci quindi soluzioni non stereotipate, ma perfettamente calibrate sui nostri bisogni. Sono loro che decidono sulla base dei nostri stessi comportamenti online cosa appare sulla nostra pagina social, o sulla schermata di Google che risponde a una

nostra ricerca, o sulla home page di Netflix (che conosce meglio di noi i nostri gusti e



Assistenti Virtuali. Non proprio i robot umanoidi dei romanzi di **segue a pag. 5**

seguito pag. 4

Asimov, ma altrettanto utili, servizievoli e “umani”. Si tratta di software, programmi, che simulano conversazioni (*scritte o parlate*), consentendoci di interagire con i dispositivi digitali come se stessi comunicando con una persona reale. Ne esistono di semplici o persino rudimentali che rispondono in modo meccanico con una singola riga di testo, oppure sofisticati che apprendono e si evolvono per fornire livelli crescenti di personalizzazione perché raccolgono ed elaborano le informazioni che diamo loro.

Infine nel grande mare della Intelligenza Artificiale non possiamo dimenticare gli oggetti intelligenti che sono connessi con i nostri dispositivi e agiscono a comando (*non avete mai parlato con Alexa?*), le auto sempre più autonome, i sistemi di controllo, visione e analisi delle immagini, fino ad arrivare ai vecchi cari robot non sempre e non solo antropomorfi, che sono sempre più utilizzati nell'industria come in medicina, in guerra come in caso di catastrofi naturali.

Vivere con gli algoritmi

L'Intelligenza artificiale è ormai una esperienza quotidiana di ciascuno di noi.

Solo di rado prende toni avveniristici come del progetto dell'IBM **Project Debater** (*un sistema di intelligenza artificiale in grado di raccogliere migliaia di opinioni umane e farsene una propria e rispondere a tono in un dibattito pubblico discutendo con gli umani da pari a*

lettere scritte nello stile di personaggi famosi, generare idee di business e scrivere software.

Non si tratta di mettere in alternativa l'intelligenza umana e quella artificiale e neppure di metterle a confronto, si tratta di arrivare a utilizzare questo nuovo potentissimo strumento in modo consapevole ed etico per arrivare a sviluppare una intelligenza “aumentata”.

La straordinaria capacità delle macchine di fare analisi e processare dati, sviluppare statistiche e trovare collegamenti o tendenze non può che dare una spinta in avanti alle nostre stesse capacità di innovare e creare. A patto però che non pen-

siamo di lasciare che siano loro, gli algoritmi superpotenti, a dirigere le nostre decisioni e a fare le nostre scelte.



pari) o come **GPT3** della Microsoft in grado di scrivere articoli, completare un report scritto a metà, produrre storie e

Algoritmi con pregiudizi

Ci sono forti implicazioni etiche legate allo sviluppo e all'utilizzo dell'AI. Una in modo particolare riguarda i pregiudizi che possono nascondersi dentro gli algoritmi e condizionarne l'opera. Per esempio se un software usato in una azienda per scremare i possibili candidati al lavoro è tarato per scartare persone di una certa etnia, o sesso o ceto sociale o luogo di nascita. Anche le “intelligenze” artificiali possono infatti essere razziste o sessiste se lo sono i loro programmatori!

È quindi molto importante che il modo in cui vengono scritti questi algoritmi sia trasparente, tuteli la privacy, sia democratico e assicuri uguale trattamento. Infine delegare molte delle nostre competenze e decisioni alle macchine intelligenti pone problemi di legalità. Dobbiamo sempre chiederci come questi sistemi vengono usati, da chi e per quali scopi. Se un'auto senza guidatore fa un incidente? Se un software usato in medicina sbaglia una diagnosi? Se una mappa satellitare ci manda fuori strada? Chi è il responsabile? Chi ha sviluppato l'algoritmo? Chi lo ha usato? Entrambi?

Nicoletta Salvatori

CHE COS'È IL BONUS IDRICO o BONUS ACQUA

Si tratta di una misura volta a ridurre la spesa per il servizio di acquedotto di una famiglia in condizione di disagio economico e sociale. È stata prevista dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2016, emanato in forza dell'articolo 60 del cosiddetto Collegato Ambientale (*legge 28 dicembre 2015, n. 221*) e successivamente attuata con provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Consente di non pagare un quantitativo minimo di acqua a persona per anno. Tale quantitativo è stato fissato in 50 litri giorno a persona (*18,25 mc di acqua all'anno*), corrispondenti al soddisfacimento dei bisogni essenziali.

Dal 1° gennaio 2021 i bonus sociali per disagio economico saranno riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, senza che questi debbano presentare domanda come stabilito dal decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Le condizioni necessarie per avere diritto ai bonus per disagio economico non cambiano: appartenere ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 8.265 euro, oppure

appartenere ad un nucleo familiare con almeno 4 figli a carico (*famiglia numerosa*) e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro, oppure appartenere ad un nucleo familiare titolare di Reddito di cittadinanza o Pensione di cittadinanza. Uno dei componenti del nucleo familiare ISEE deve essere intestatario di un contratto di fornitura elettrica e/o gas e/o idrica con tariffa per usi domestici e attivo, oppure



usufruire di una fornitura condominiale gas e/o idrica attiva.

Ogni nucleo familiare ha diritto a un solo bonus per tipologia - elettrico, gas, idrico - per anno di competenza.

Cosa devono fare i cittadini per ottenere i bonus per disagio economico

Dal 1° gennaio 2021 gli interessati non dovranno più presentare la domanda per ottenere i bonus per disagio economico presso i Comuni o i CAF. Sarà sufficiente che ogni anno, a partire dal 2021, il cittadino/nucleo familiare presenti la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere l'atte-

stazione ISEE utile per le differenti prestazioni sociali agevolate (es.: *assegno di maternità, mensa scolastica, bonus bebè ecc.*).

Come compilare la DSU e richiedere l'ISEE

Se il nucleo familiare rientrerà in una delle tre condizioni di disagio economico che danno diritto al bonus, l'INPS invierà i suoi dati (*nel rispetto della normativa sulla privacy e delle disposizioni che l'Autorità sta definendo in materia riconoscimento automatico dei bonus sociali per disagio economico*) al SII (Sistema Informativo Integrato), che incrocerà i dati ricevuti con quelli relativi alle forniture di elettricità, gas

e acqua, permettendo di erogare automaticamente i bonus agli aventi diritto.

Eventuali domande presentate dal 1° gennaio 2021 in poi quindi non potranno essere accettate dai Comuni e dai CAF e non saranno in ogni caso valide per ottenere il bonus.

Quali bonus verranno erogati automaticamente

Ai cittadini/nuclei familiari aventi diritto verranno erogati automaticamente (*ossia senza necessità di presentare domanda*):

-il bonus elettrico per disagio economico

segue a pag. 7

seguito pag. 6

-il bonus gas

-il bonus idrico

Non verrà invece per il

metri cubi di acqua su base annua (*pari a 50 litri/abitante/giorno*) per ogni componente della famiglia ana-

trova la fornitura.

Dunque, per individuare quale sia il valore del bonus e, quindi, lo sconto applicato in bolletta, gli utenti potranno consultare il sito del proprio gestore e verificare quale sia la tariffa agevolata del servizio di acquedotto, quali siano le tariffe di fognatura e depurazione applicate e calcolare l'importo del bonus acqua, a cui hanno diritto, moltiplicando 18,25 metri cubi per il numero di componenti della famiglia anagrafica e per la somma delle seguenti tariffe:

- tariffa agevolata determinata per la quota variabile del corrispettivo di acquedotto;
- tariffa di fognatura individuata per la quota variabile del corrispettivo di fognatura;
- tariffa di depurazione individuata per la quota variabile del corrispettivo di depurazione.

In alternativa è possibile contattare il call center dello Sportello per il consumatore (*numero verde 800 166 654*), che potrà fornire assistenza nella verifica della correttezza dello sconto applicato.

Cosa avverrà dei bonus per disagio economico in corso al 31 di cembre 2020.

I bonus 2020 in corso di



momento erogato automaticamente il bonus per disagio fisico.

Pertanto dal 1° gennaio 2021 nulla cambia per le modalità di accesso a tale bonus: i soggetti che si trovano in gravi condizioni di salute e che utilizzano apparecchiature elettromedicali per la loro sopravvivenza dovranno continuare a farne richiesta presso i Comuni o i CAF abilitati.

Come avverrà l'erogazione automatica dei bonus

Sono in corso di definizione le modalità applicative per l'erogazione automatica delle agevolazioni, che saranno oggetto di appositi provvedimenti da parte delle amministrazioni competenti.

Indipendentemente dai tempi necessari per la predisposizione degli strumenti informatici necessari, il bonus 2021 sarà comunque riconosciuto agli aventi diritto per l'intero periodo di agevolazione, anche mediante il riconoscimento di eventuali quote di bonus già maturate.

Quanto vale il bonus acqua

Il bonus acqua garantisce la fornitura gratuita di 18,25

grafica dell'utente. Il bonus garantirà, ad esempio, ad una famiglia di 4 persone di non dover pagare 73 metri cubi di acqua all'anno.

La quantità dei 18,25 metri cubi di acqua è stata individuata dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2016, come quella minima necessaria per assicurare il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della persona. Il valore del bonus idrico, a differenza del valore del bonus elettrico e gas, non è uguale per tutti gli utenti (*perché la tariffe idriche non sono*



uniche a livello nazionale), e lo sconto sulla bolletta è diverso a seconda del territorio in cui si

erogazione al 31 dicembre 2020 continueranno ad essere

erogati con le modalità oggi in vigore.

La danza immobile di un Paese al bivio

Gli italiani fotografati dall'Ipsos a un anno dalla pandemia

«Quando sei a un bivio e trovi una strada che va in su e una che va in giù, piglia quella che va in su. È più facile andare in discesa, ma alla fine ti trovi in un buco. A salire c'è più speranza. È difficile, è un altro modo di vedere le cose, è una sfida, ti tiene allerta».

Tiziano Terzani

Un Paese incerto sul da farsi, sfiduciato e poco capace di reagire. Un Paese al bivio che non sa decidere quale strada prendere, in cui le persone avvertono l'incertezza di un futuro che non riescono ancora né a padroneggiare, né a tracciare. Il rapporto annuale di Ipsos Italia fotografa così il nostro Paese a oltre un anno dall'inizio della Pandemia cercando di decodificare i valori, i comportamenti, le trasformazioni della nostra società e se possibile individuare una strada per uscire da quella che viene definita, con un ossimoro, "una danza immobile".

La crisi sanitaria ci ha destabilizzato e privato di molte certezze, e noi tutti abbiamo

sicurezza, le preoccupazioni finanziarie, la paura del futuro stanno modificando i criteri di

L'ITALIA NEL MONDO IN TRE SCATTI



adeguando i nostri comportamenti e ridefinito i nostri valori alternandoci tra solidarietà ed egoismo, vulnerabilità e resilienza.

Le persone stanno prendendo decisioni nuove e diverse in risposta al contesto mutevole del nostro tempo.

L'adattamento alle restrizioni, la ricerca di maggiore

valutazione e scelta che facciamo anche come consumatori.

Le principali preoccupazioni

Se confrontiamo i dati dell'Italia con quelli che ci arrivano dal resto del mondo ci rendiamo conto che qui da noi la più grande paura dopo il Covid riguarda la perdita del lavoro (62% contro una media generale del 37%) mentre è meno percepito il pericolo che viene dall'ampliarsi delle disuguaglianze sociali (28%).

E se in generale il sentimento dominante in tutto il mondo è il pessimismo soprattutto rispetto alle decisioni prese per affrontare l'emergenza, l'Italia è leggermente più pessimista della media nel suo sguardo al futuro (68% contro il 62%).

Lo stato del Paese denuncia in modo particolare lo

segue a pag. 10

Prédictiones G@ 2021		
	Monde	Italia
2021 sarà un anno migliore rispetto al 2020	77%	63%
L'economia mondiale sarà più forte	54%	44%
L'economia dell'Italia sarà in ripresa	32%	17%
La vita tornerà normale	41%	30%
Un vaccino efficace sarà trovato	68%	64%
Il mondo sarà migliore	30%	16%
Le persone saranno più tolleranti con gli altri	29%	18%

ACCADEMIA PER TUTTE LE ETA'

ANNO ACCADEMICO 2021 - 2022

per accedere ai corsi non occorrono titoli di studio

CORSI

ABC del CUCITO

Base - Creativo

VERDE

Interni - Esterni

LINGUA INGLESE

Base - Intermedio - Avanzato

CORSO MOD. 730

Compilazione

GINNASTICA BIOENERGETICA

MAGLIA

Ferri - Uncinetto - Creativo

RIFLESSOLOGIA DEL PIEDE

Disturbi articolari - sonno - menopausa

USO COMPUTER

FILOSOFIA

La filosofia al servizio della qualità della vita

DECOUPAGE

Tutto Creativo - Pittura su seta

CORSO DI PITTURA

(Olio o tempera):

Paesaggio - Figura Umana - Natura Morta

I CORSISTI verseranno, secondo il corso prescelto, un contributo a titolo di rimborso spese.

I CORSI avranno cadenza settimanale:

- in via D.P. Giudici n.19, presso l'oratorio SS Marco e Gregorio;
- in via Trento n. 41, presso la sede del Consiglio di Zona B.

LE ISCRIZIONI si terranno presso la segreteria dell'Accademia in via Milano, 3 - 1° piano, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 11:30.

(tel. **02 25410219**).

NOTA del direttore dell'Accademia

Per sostenere l'Accademia per Tutte le Eta', l'ACFA cerca insegnanti volontari, di diverse discipline, che dedichino almeno due ore settimanali del loro tempo per tenere lezioni in forma gratuita.

Chi fosse disponibile, o volesse ulteriori informazioni si rivolga alla segreteria dell'ACFA in via Milano, 3 dalle ore 9:30 alle ore 11:30, oppure telefonare al n. **02 253 88 08**.

seguito pag. 8
 sfaldamento del ceto medio, una maggiore sfiducia di fronte alle élite, un diffuso senso di

matori più attenti, ma non solo al prezzo: anche alla filiera, al gusto e alla qualità, all'igiene e al cibo salutare, alla cura della

porti veri, onesti, basati sull'essere più che sull'apparire.

Non stupisce che tra le strade prioritarie da imboccare

messe in evidenza dal sondaggio spicchino nei primi 4 posti: la certezza del lavoro, la redistribuzione della ricchezza ma anche il senso civico delle persone e la sostenibilità ambientale.

Le sfide che ci attendono sono molte e complesse e passano tutte dalla rigenerazione di una comunità che torna a guardare davanti a sé con speranza, leggerezza e ottimismo, ma per farlo

bisogna scegliere tra le strade che abbiamo di fronte.

Rimanere fermi al bivio non porta purtroppo da nessuna parte.

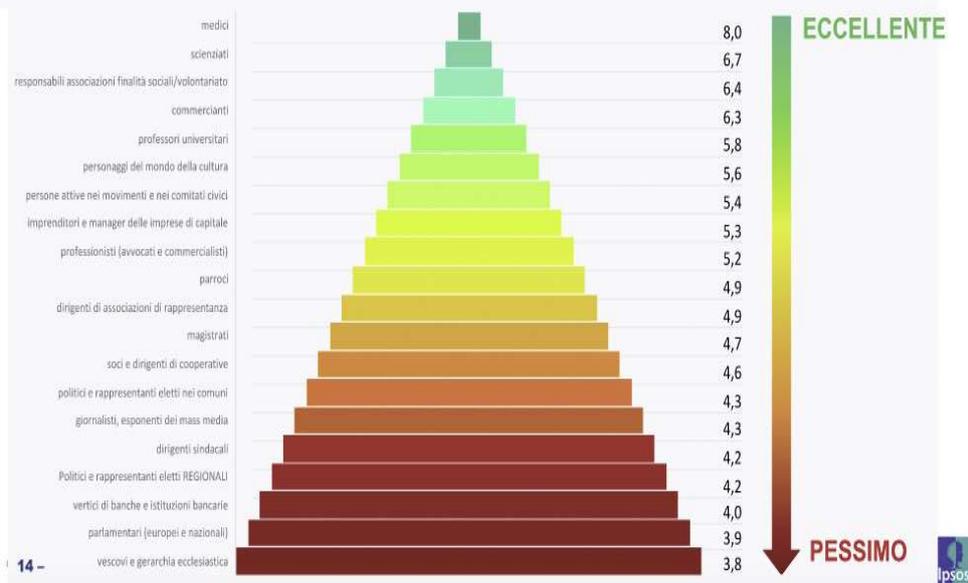
Nicoletta Salvatori

Classe dirigente: promossi i medici.



In calo il giudizio sugli scienziati (da 8 a 6,7)

Chi sta dando il maggior contributo al futuro del Paese...



esclusione che produce tensione sociale (*la avverte il 73% degli italiani*), rabbia, frustrazione.

Moltissimi italiani oltre alla precarietà lavorativa indicano come mali sociali attuali l'individualismo esasperato, la mancanza di meritocrazia, la eccessiva ricerca di profitto.

Della classe dirigente non si salva (*quasi*) nessuno: restano ancora con un voto oltre la sufficienza: medici, scienziati, volontari, commercianti e professori mentre crollano sotto il 4 politici, bancari e persino vescovi.

I nuovi valori e i nuovi consumi

In questa situazione sono cambiati anche i nostri valori di riferimento: sentiamo una maggiore spinta verso la natura, la sostenibilità, il risparmio. Tendiamo a essere consu-

persona e al fitness.

E' interessante vedere come il consumatore oggi appaia nei sondaggi più riflessivo, impegnato, e naturalmente molto più propenso a fare acquisti on line. Siamo ormai tutti costantemente connessi (*il 73% non può neppure immaginare la sua vita senza internet*).

Chiediamo alle imprese un maggiore impegno sociale e ambientale (*lo vediamo dal tono e dai temi che si rincorrono nella pubblicità*).

Desideriamo prodotti a Km0 (78-9%) e in generale un rallentamento nel ritmo della nostra vita (71%)

Non c'è molto da stare allegri ma qualcosa di positivo questa esperienza devastante sembra averla portata: è cresciuto il valore dato alla socialità, il desiderio di sviluppare rap-

GIOCHI A PARTE

SUDOKU

Rispettando le cifre inserite, completare il riquadro così che in ogni riga, colonna o riquadro risultino le cifre da 1 a 9.

	1		5				6	
4	6			1	9		8	7
		2	3			1		
	5				2	4		9
	7						2	
3		4	6				7	
		8			7	2		
6	4		8	2			5	1
	9				4		3	

REBUS

5 - 11



Risolvete e Rilassatevi

Orizzontali:

- Oceano freddo
- Proverbiale quello del cane
- Associazione Colognese Famiglie Anziani
- Bicchiere pieno
- Sondrio
- Istituto Italiano Plastici
- Nome del noto stilista Rabanne

Verticali:

- Caldo umido
- Ha larghe disponibilità
- Pietra porosa utilizzata in edilizia
- Il bel paese
- Como
- In seguito
- Museo Internazionale della Ceramica
- Salerno

1	2	3	4	5	
6					
7					8
	9			10	
11			12		
		13			

INVALIDITÀ CIVILE

aggiornata la procedura di revisione dei verbali

L'INPS ha emanato il messaggio numero 1650 del 22/04/2021 sul rilascio dell'ag-

definitivo.

In aggiunta, sono descritti in calce i componenti

il nuovo tipo di verbale con Timbro Digitale riportando le stesse informazioni di tipo sani-

tario del precedente verbale scaduto (anamnesi, diagnosi, giudizio medico legale), ma con una nuova data di revisione. In particolare, la Commissione medica ha a disposizione le seguenti tre opzioni:

- proroga della data di revisione già scaduta;
- annullamento della revisione (il verbale



giornamento per la procedura "CIC" per la gestione delle revisioni di invalidità civile. Nel suo messaggio numero 1650 del 22/04/2021, l'INPS comunica che, all'interno della procedura "CIC" per la gestione delle revisioni di invalidità civile, è stata rilasciata una funzionalità che consente la creazione di un nuovo tipo di verbale, denominato "con Timbro Digitale".

Si tratta, in sostanza, di un verbale di revisione che replica il precedente, scaduto, aggiungendo in appendice una nuova scadenza di revisione. Il contenuto del verbale con Timbro Digitale è identico al precedente scaduto, compresa l'indicazione della Commissione medica che ha effettuato l'accertamento sanitario e la data in cui il verbale medesimo è stato reso

della Commissione che hanno redatto il verbale con Timbro Digitale e la nuova data di definizione del verbale.

La nuova funzionalità opera solamente sulle posizioni di revisione presenti nella procedura "CIC" e consente di intervenire unicamente sulla data di revisione nei soli casi in

diventa dunque permanente e definitivo);

-inserimento dell'esonero D.M.2007 in modo da bloccare eventuali future nuove revisioni, verifiche straordinarie, accertamenti su quella posizione. A conclusione della compilazione, il nuovo verbale con Timbro Digitale verrà spedito con pro-



cui questa sia già scaduta.

La Commissione medica, organizzata secondo i consueti criteri, può quindi redigere

cedura automatizzata all'indirizzo del cittadino e sostituirà in toto il precedente verbale di revisione già scaduto.

Torta alla ricotta veloce e senza uova

Come altre torte soffici di facile realizzazione, la nostra specialissima torta alla ricotta si fa con farina, zucchero, latte, lievito. La novità in questo caso è rappresentata dall'utilizzo delle gocce di cioccolato fondente, o del cioccolato stesso sminuzzato e spezzettato. L'impasto va preparato facendo amalgamare per bene gli ingredienti, poi va cotto a 180 gradi. Dopo 40 minuti non dovrai far altro che sfornare la torta e decorarla con dello zucchero a velo.

Scopri passo dopo passo come portare in tavola questa prelibatezza, la torta alla ricotta veloce e senza uova.

Ingredienti

Ricotta 500 gr.
Zucchero 150 gr.
Farina 200 gr
Latte 75 ml
Cioccolato fondente 50 gr
Lievito per dolci 1 bustina
Zucchero a velo q.b.



Versate insieme in una ciotola la farina, lo zucchero e il

lievito, mescolate bene e quindi aggiungete le gocce di cioccolato fondente, oppure il cioccolato spezzettato.

In un altro recipiente fate ammorbidire la ricotta con il latte, mixate i due ingredienti con una frusta oppure miscelate con l'aiuto di una forchetta.

Versate il composto di latte e ricotta nella ciotola con gli altri ingredienti e fate amalgamare bene, quindi trasferite il tutto in una teglia infarinata. Stendete lungo tutta la superficie

Cuocete in forno a 180 gradi per circa 40 minuti, fino a doratura. Lasciate raffreddare qualche minuto prima di servire in tavola e decorate con zucchero a velo.

Tiramisu' senza uova

Il tiramisù senza uova ha ovviamente una preparazione che somiglia moltissimo a quella del tiramisù classico. Tra gli ingredienti troviamo: biscotti (*savoardi o pavesini a scelta*), mascarpone, caffè, cacao e la panna. I passaggi potete facilmente immaginarli:

-Montare la panna a neve.

-Lavorare il mascarpone con gli aromi.

-Unire il tutto in un unico mix e lasciare riposare

-Preparare un buon caffè, unito al liquore.

Poi stendere i biscotti, bagnarli di caffè e spalmare la

crema di mascarpone. Creare più strati; mettere in frigo e prima di servire, una spolverata



di cacao.

Preparazione

Mettere la panna liquida in una ciotola e montarla con le fruste. In un'altra ciotola, mescolare il

mascarpone con lo zucchero a velo e un cucchiaino di essenza di vaniglia. Mescolare bene in modo omogeneo e poi aggiungere alla panna montata continuando a mescolare. Far riposare in frigorifero.

Mescolare il caffè con il liquore, bagnare i biscotti nella miscela e sistemarli come base dello stampo. Distribuire uno strato di mascarpone e ripetere l'operazione per altri

strati. Tenere il tiramisù in frigo fino al momento di servire. Cospargerlo con il cacao in polvere. Accertatevi che i biscotti non contengano uova.

SPERIAMO

L'altra sera sfogliando libri, libretti, appunti del passato mi è capitato tra le mani l'Inno Nazionale di Mameli.

Normalmente ne conosciamo e cantiamo quella parte utilizzata nelle manifestazioni; ad esempio i nostri calciatori della nazionale lo cantano a squarciagola. Ma ho voluto andare oltre, passare alla

ne sarei in grado, mi soffermo esclusivamente su considerazioni semplici.

La prima: è vero o no che troppo spesso i primi denigratori di noi stessi siamo noi? E' vero che il nostro spirito di appartenenza alla nazione, quell'orgoglio che mi fa dire "fiero di essere Italiano" manca?? Perché?? Secondo

essere, rifiuto il pessimismo, rifiuto la negatività di questo triste periodo che viviamo e penso positivo.

Allora mi vengono in mente le tante persone "belle" che si dedicano agli altri, che fanno con rettitudine il proprio dovere e altro, che non ragionano iniziando il pensiero con "IO" ma con "NOI". E allora si



seconda strofa, quella che pochi conoscono e che nessuno canta e che dice così: "Noi fummo da secoli calpesti, derisi/perché non siam popolo/perché siam divisi". E poi un auspicio: "Raccoglici un'unica Bandiera una speme Di fonderci insieme". Onestamente queste parole mi hanno portato a riflettere ... e non mi nascondo che mi sono posto un bel po' di domande ... La prima: a che punto è la "Nostra Unità" a 160 anni della nascita del paese.

Senza affrontare ovviamente analisi economiche, non

me non sempre distinguiamo gli eventi, il tale con la carica pubblica si fa corrompere e allora tutti improvvisamente diventiamo disonesti ... Tizio ha espressioni razziste e non comprende la diversità ... allora tutti sono considerati allo stesso modo ... separatisti razzisti non amanti degli altri.

Conseguenza la sfiducia nel prossimo, conseguenza la scarsa solidarietà e conseguenza ultima l'indifferenza per il prossimo ... E allora la "speme di fonderci insieme" dove è finita? Ma no, non può

che il mio orgoglio mi fa dire che il mio è un paese Unito dove si può vivere bene. Troppo ottimismo?? Potrebbe anche essere così, però come non provare a crederci e soprattutto in questo pessimo periodo che tutti stiamo vivendo per colpa della pandemia? Se la difficoltà unisce ... da questo ultimo anno dovremmo uscire veramente forti, "cementati". Proprio perché ognuno di noi ha avuto più modo e tempo per riflettere ... Speriamo.

Giuseppe Di lieto



*A CHI SERVE E A
COSA SERVE*

FORNISCE

Prestazioni indirizzate in particolare alle persone anziane, alle loro famiglie, bisognose d'assistenza e di consiglio: fiscale - amministrativo, disbrigo pratiche con Enti pubblici vari.

Consulenze ed informazioni d'ogni genere alle persone che si rivolgono all'ACFA per le loro più diverse necessità.

TRA I SERVIZI

Guida alla compilazione del modello 730 precompilato
Calcolo dell'IMU

Guida per ottenere lo SPID

Dichiarazione di responsabilità: RED - ICRIC - ICLAV - ACC. AS/PS.

Guida per la concessione per "lo viaggio ovunque in Lombardia - agevolata"

L'ACFA provvede, inoltre, a:

- Istruire e completare le pratiche di riconoscimento ed aggravamento di **invalidità civile, cieco civile, sordo più la Legge 104** ed altre a cui si ha diritto:
- per maggiorenni;
- per soggetti inferiori ai 18 anni (*indennità di frequenza*).

SPORTELLO DI PROSSIMITA' per aiutare le famiglie nel disbrigo delle pratiche per la nomina dell'amministratore di sostegno.

Riceve su appuntamento nei giorni:

lunedì dalle 16 alle 17:30;

giovedì dalla 16 alle 17:30;

venerdì dalle 9:00 alle 11:30

Per un appuntamento telefonare alla sede dell'ACFA al numero 02 2538808 dalle ore 9:30 alle 11:30 dal lunedì al venerdì.

L'ACFA sostiene i soci e non, privi di un personal computer, ad accedere sia ai siti della Pubblica Amministrazione sia ai siti di vari Enti al fine di poter compilare richieste degli stessi on-line oltre alla ricerca di informazioni negli archivi ad accesso pubblico, mediante l'utilizzo della carta **CRS** o **SPID**.

L'ACFA offre assistenza tecnica per l'installazione del drive del lettore e funzionamento della smart card della Carta Regionale dei Servizi (Tessera Sanitaria Regionale) nel proprio P.C., previo appuntamento telefonando al numero 022538808

Cercasi/Offresi

Mezzo prezioso per mettere in contatto fra di loro le persone che hanno bisogni e necessità di aiuto domiciliare, con altre disposte a soddisfarli.

Finito di stampare il 31/05/2021